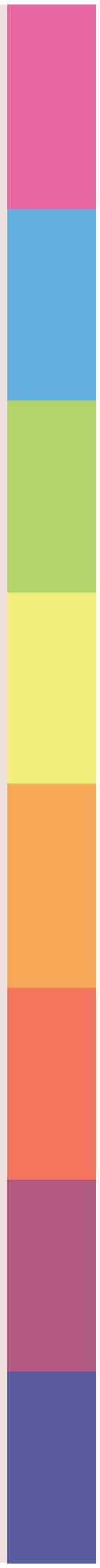


2022

<https://www.uisp.it/emiliaromagna/>

~~DIFFERENZE
NEL GIOCO
SPORT LIBERA
TUTT*~~

Linee Guida per gli
Spazi Sportivi Ideali



UNIONE ITALIANA
SPORT PER TUTTI

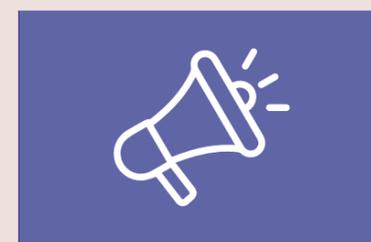
DIFFERENZE IN GIOCO / SPORT LIBERA TUTT*



CHI
SIAMO

Differenze in Gioco - Sport libera tutt*" è il progetto di Uisp Emilia-Romagna dedicato al contrasto alla violenza di genere e omolesbobitransfobica, alle differenze legate al genere, all'identità e all'orientamento sessuale, utilizzando un linguaggio aperto e favorendo delle azioni più inclusive, per uno sport che sia davvero coinvolgente e accessibile da tutt*.

Partner del progetto sono Gruppo Trans Aps e GiUlia - giornaliste.



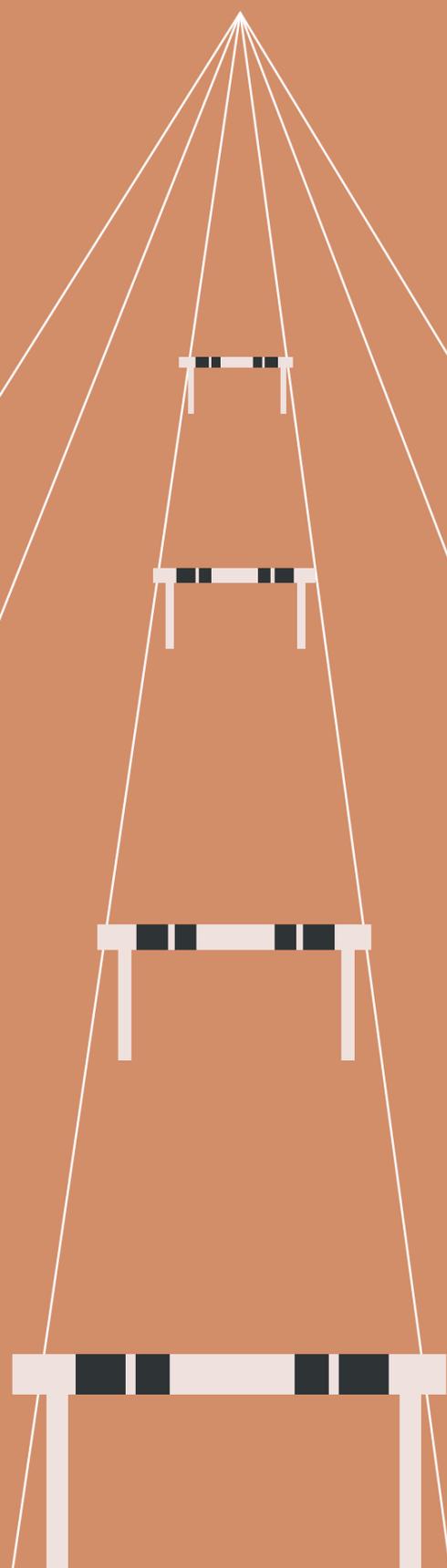
L'iniziativa è finanziata dalla Regione Emilia-Romagna tramite il bando della legge 6/2014 per l'annualità 2021-2022, finalizzata al sostegno di attività volte alla promozione e al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e delle differenze di genere.

“

Lo sport è e deve essere di tutt e per tutt**

”

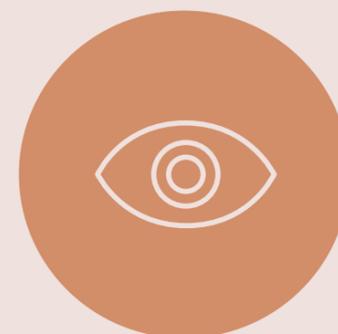
CRITICITÀ



CRITICITÀ

Lo sport è un ambito in cui troppo spesso si registrano episodi di esclusione, di diseguaglianze e violenza, in cui vengono trasmessi modelli e miti che escludono e discriminano, sotto livelli multipli. Gli ambienti sportivi possono risultare ostili, binari e sessisti, luoghi in cui chi fuoriesce da un canone maschile, eterosessuale, alloabile, **prestante e performante** viene escluso sia direttamente che indirettamente attraverso l'imposizione stessa di un canone corporeo e attitudinale.

Per le persone LGBTQIA*, per esempio, l'omolesbobitansfobia è un problema reale nello sport che spinge molt* a rinunciare a questo aspetto della loro vita per evitare discriminazioni, molestie o minacce (90%)*. Gli stringenti modelli di genere binari a cui siamo socializzati vedono - ancora - le donne relegate al lavoro cura, e lo sport come un luogo a prevalenza maschile poiché privilegia una performatività "virile", caratterizzata da qualità come la forza fisica e la resistenza**.



LINEE GUIDA

LINEE GUIDA

La stesura delle Linee Guida per gli spazi sportivi ideali rispecchia la nostra idea di sport: gli spazi delle strutture sportive devono essere ripensati per venire incontro a diverse esigenze legate all'identità e alla corporeità, soprattutto quando queste non rientra nei canoni performativi che lo sport e gli stereotipi di genere impongono.

Per la costruzione delle Linee Guida ci si è serviti di più strumenti: da un lato si cerca di mettere insieme le competenze acquisite durante il percorso seminariale organizzato, dall'altro si uniscono le criticità raccolte nelle attività sperimentali organizzate sia dal Comitato Regionale che dai Comitati territoriali come la manifestazione di nuoto non divisa per genere "Nuotiamo Misti"

STRUMENTI



Percorso
Seminariale



Attività
sperimentali



Interviste
semistrustrate

OBIETTIVI



OBIETTIVI

Obiettivo delle Linee Guida è quello di fornire delle indicazioni attraverso le quali costruire dei luoghi dello sport che rendano gli ambienti sportivi adatti ad esigenze diverse, esigenze che tengano conto della complessità del rapporto con la corporeità e l'attività fisica.

Queste indicazioni costituiscono delle azioni concrete che possono essere adottate da chi gestisce impianti sportivi/organizza attività sportive, e prendono in considerazione diverse fasi e luoghi che attraversano l'attività sportiva.

Queste azioni inoltre sono pensate per grado di complessità: alcune richiedono per la loro implementazione degli accorgimenti immediati, poco costosi. Altre invece richiedono una riflessione strutturale sia dal punto di vista impiantistico che da quello socio-culturale: che tipo di sport intendiamo costruire?





RACCOLTA DATI

L'elemento fondamentale per la costruzione delle Linee Guida è stato il dato esperienziale raccontato tramite 20 interviste semistrutturate condotte tra giugno e settembre 2022 che avevano come focus il rapporto tra persone queer e l'attività sportiva.

L'età media era 27,5 anni, 13 vivono attualmente in Emilia-Romagna. Di queste persone 10 erano persone non-binarie, 8 donne, 1 uomo e una persona ha preferito non specificare il proprio genere.

5 su 20 intervistat* non praticano attualmente attività sportiva, 4 hanno dichiarato di fare attività fisica in casa, le restanti 11 si dividono in varie discipline e ambienti sportivi.

È stato chiesto a tutte di raccontare la loro biografia sportiva e di motivare, quando possibile, le scelte, i cambiamenti, i punti di rottura. È stato chiesto loro di descrivere eventuali criticità emerse durante i loro percorsi e infine si è cercato di far emergere quali sarebbero le condizioni ideali in cui praticare attività fisica/sportiva.

Da questo confronto sono emerse diverse problematiche che hanno radici nel sessismo e nella misoginia, comuni denominatori degli episodi di discriminazione di genere e omolesbobitransfobica, da parte anche di educator³ e istruttore³, che condizionano poi l'effettiva partecipazione all'attività sportiva fino a forzare il drop-out.

I LUOGHI DELLO SPORT



I LUOGHI DELLO SPORT

Per luoghi dello sport si intende qualunque spazio fisico in cui si organizzano attività sportive: palestre, piscine, strutture polisportive ecc., associazioni sportive, ma anche spazi che si prestano temporaneamente alla loro organizzazione. Ogni luogo dello sport richiede una sua organizzazione spaziale ma anche relazionale: si stabilisce, per esempio, se una persona “guida” l’attività, quindi si presta al ruolo di allenator*, istruttore*, educatore* e quanto è verticale il rapporto tra chi “dirige” e chi invece segue.

Un ulteriore aspetto da tenere in considerazione è la modalità di svolgimento dell’attività fisica: alcuni movimenti richiesti possono risultare difficoltosi, non accessibili a chiunque per tante ragioni. Riteniamo che lo Sport debba garantire la possibilità di svolgere attività ludico-motoria a tutt*.

Per la stesura delle Linee Guida abbiamo deciso di concentrarci su tutti gli aspetti riguardanti l’attività sportiva: spaziale, relazionale e di modalità di svolgimento.

ISCRIZIONI
SCHEDE DI ALLENAMENTO
SEGNALETICA
SPOGLIATOI



ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE SPORTIVE

Quando ci si appresta a frequentare luoghi dello sport “strutturati”, sono molte le criticità che possono rendere quel luogo poco attento alle esigenze delle diverse individualità

Al di là delle problematiche legate alla predisposizione degli spazi fisici come per esempio gli spogliatoi - argomento che verrà analizzato in seguito - ci sono molte piccole pratiche burocratiche che si prestano alla riproposizione di stereotipi sessisti e alle discriminazioni di genere e poco rispettoso dell'identità di genere della persona.

Alcune di queste pratiche sono:

- Iscrizioni;
- Schede di attività;
- Segnaletica/Cartelli/Immagini connotati per genere;
- Regolamenti.

ISCRIZIONI

Nella fase di iscrizione, tra i dati anagrafici richiesti, spesso è richiesta l'indicazione del genere, sia nelle schede di iscrizione che in eventuali badge che vengono forniti. La richiesta di indicare un genere, in ambienti sportivi non agonistici, è superflua e può risultare escludente per le soggettività trans* e per chi non si riconosce nel binarismo di genere.

Non richiedere l'indicazione di un genere, fornire la possibilità di autodeterminare il proprio genere, sono due soluzioni che possono essere facilmente applicate in fase di iscrizione.

SPOGLIATOI

Gli spogliatoi sono tra i luoghi più complessi da frequentare negli ambienti sportivi per chi prova, per qualsiasi motivo contingente o non, disagio nel mostrare/scoprire il proprio corpo.

Bagni e spogliatoi delle strutture sportive sono quasi sempre suddivisi per genere, in maniera estremamente binaria, e sono (quasi) sempre spogliatoi "scoperti": non esistono strutture preposte per assicurare la privacy. Lo stesso discorso vale per le docce.

SCHEDE DI ALLENAMENTO

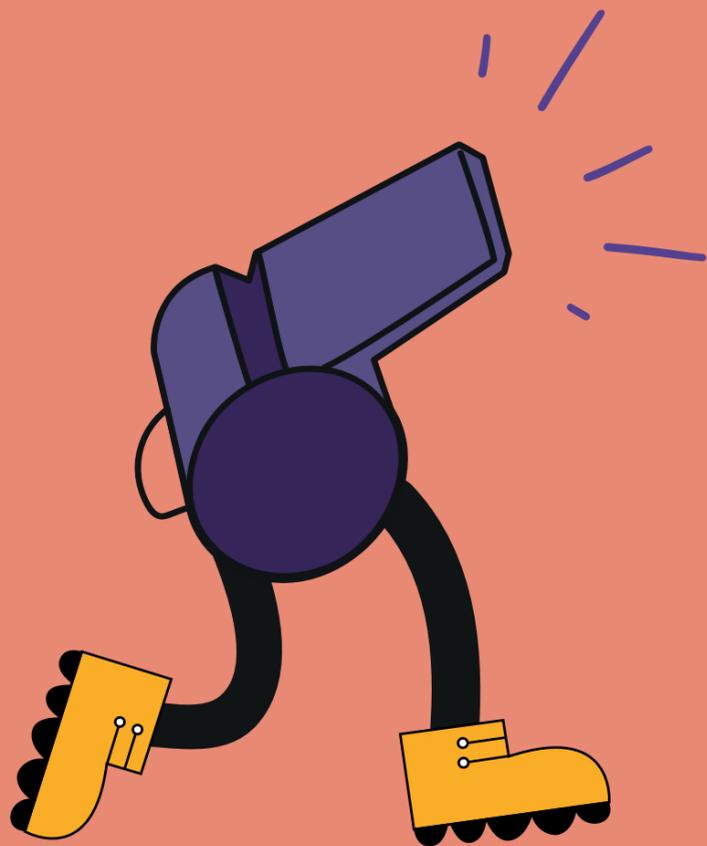
Le schede di allenamento sono uno strumento molto comune all'interno delle palestre, e ne esistono di diversi tipi. Solitamente quando si viene accolti all'interno di una struttura si comincia con l'assegnazione di una scheda base per poi arrivare a schede personalizzate. Il problema? Queste schede sono spesso divise per genere, ossia sono pensate e divise per donne e uomini. Questo aspetto è problematico non solo per le persone trans e/o non binarie, che potrebbero trovarsi costrette ad un coming out forzato, ma è presente alla radice una questione sessista che sottende la costruzione di modelli stereotipati di corpo.

LA SEGNALETICA

La segnaletica delle strutture sportive spesso tradisce gli stessi stereotipi di genere sessisti e binari sopracitati, basta pensare banalmente al modo in cui sono connotati per genere gli spogliatoi/bagni.



IL RUOLO DELL'EDUCATOR* / ISTRUTTOR*



IL RUOLO DELL'EDUCATOR* / ISTRUTTOR*

Una delle criticità emerse più spesso nel corso delle interviste è il rapporto con l* istruttore*: molti degli episodi sessisti, misogini e stereotipati che sono stati raccontati avevano come protagonist* proprio queste figure, che dovrebbero invece rivestire un ruolo educativo e di cura.

Un ambiente sportivo non può dirsi accogliente se la cultura del rispetto del corpo, della parità di genere, di un linguaggio attento e aperto, del contrasto alle discriminazioni sessiste e omolesbobitransfobiche non sono tra i cardini dell'organizzazione dell'attività sportiva. L'operator* sportiv* deve essere adeguatamente format* per prevenire la violenza e la discriminazione diffusa nel mondo sportivo.

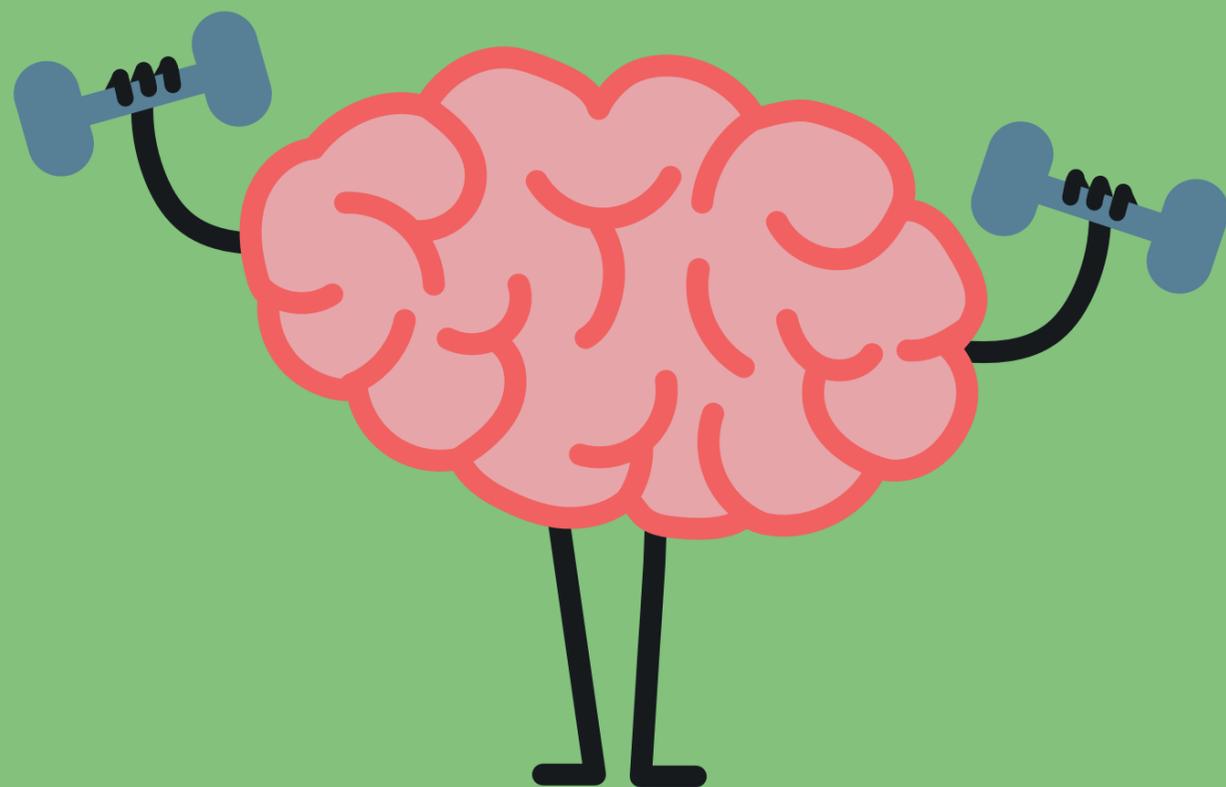
Un primo laboratorio sull'ascolto empatico è stato sperimentato nel corso di questo progetto, ma la nostra intenzione è quella di renderla una parte strutturale della formazione di tutt* l* operator* sportiv*.

ASCOLTO EMPATICO



RIPENSARE L'ATTIVITÀ SPORTIVA

SPUNTI DI
RIFLESSIONE



RIPENSARE RADICALMENTE
L'ATTIVITÀ SPORTIVA:
SPUNTI DI RIFLESSIONE

- realizzare attività sportive adattate anche a chi non ricerca situazioni competitive/performative
- prioritizzare il contatto con la propria corporeità.
Realizzare uno sport più "lento", più a misura di persona.
- realizzare e promuovere manifestazioni sportive che superino le categorie del binarismo di genere.

2022

GRAZIE A TUTT* PER L'ATTENZIONE

<https://www.uisp.it/emiliaromagna/>



~~DIFFERENZE
= GIOCO
SPORT LIBERA
TUTT*~~

